

314

N. 1914

SENATO DEL REGNO

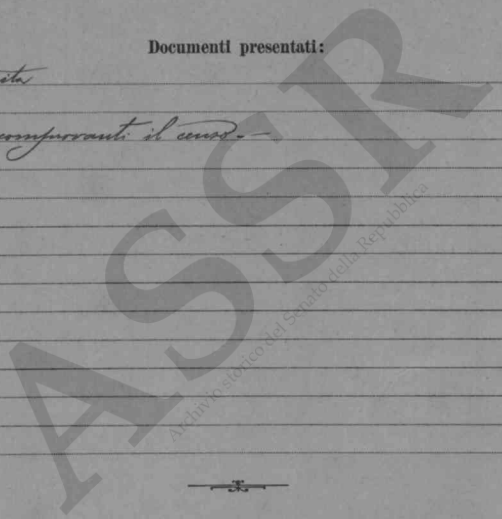
314

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Borsalino Corcosio
 Data del R. Decreto di nomina 18 settembre 1924
 Categoria nel R. Decreto riferita 21°
 Luogo e data di nascita Alessandria, il 1° aprile 1867
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

- 1.) Atto di nascita
- 2.) Documenti comprovanti il censo



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Inghillini
 Data della relazione e numero dello stampato 21 novembre 1924 (XXXII)
 Data dell'ammissione 22 novembre 1924 Data del giuramento 22 novembre 1924
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 22 novembre 1924

Annotazioni:

Morto il 29 Marzo 1939 - VIII in Alessandria
Commemorato il 17 Aprile 1939. VIII

1843

1843

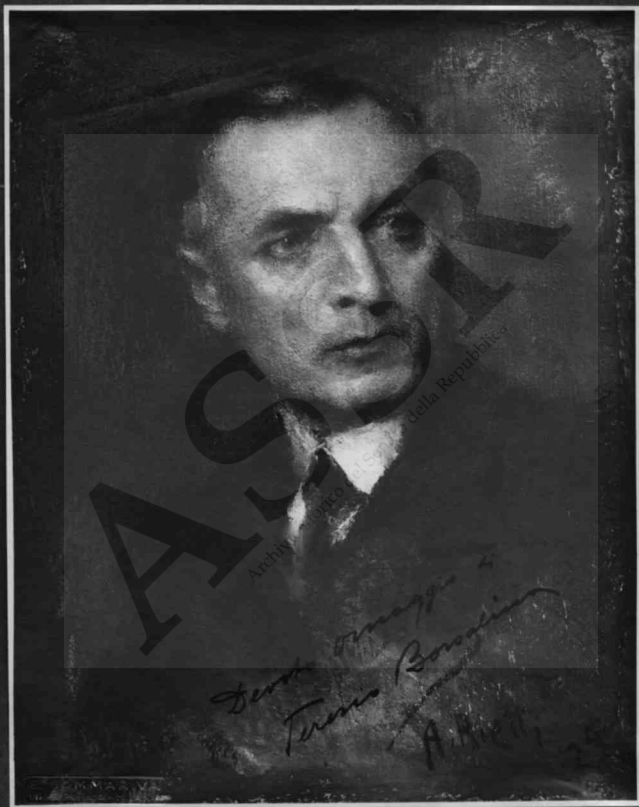
1843

308

Borsalino

Terzio

ASPSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica



F. Borzini
MILANO
VIA S. PIETRO 10

VIA CAVOUR - 23 -
ALESSANDRIA (ITALIA)

20 Ottobre 1924

3

Ill.mo Signor Direttore
Ufficio Segreteria
Senato del Regno



R o m a

Rispondo con qualche ritardo alla preg.
Sua lettera 27 Settembre scorso, N° 398-1103,
non avendo potuto avere prima d'ora i documenti
richiestimi.

Mi prego quindi trasmettere con la pre-
sente a codesta Onorevole Segreteria quanto segue:

- 1 Copia fede di nascita
- 1 Certificato Agenzia Imposte per triennio
1921 - 1923
- 1 Certificato Agenzia Imposte attestante il va-
lore del mio patrimonio e la corrispondente
somma da me pagata per riscatto Imposta Straor-
dinaria patrimoniale.
- 1 Certificato Imposta Ricchezza Mobile pagata
dalla S.A. Borsalino Giuseppe & F. llo.
- 1 Certificato notarile attestante il numero di

4

Azioni della predetta S.A. Borsalino da me possedute.

Bollette comprovanti l'effettuato pagamento delle imposte iscritte a ruolo.

Nella speranza che i su elencati documenti saranno rispondenti allo scopo, mi tengo pertanto a di Lei disposizione per quant'altro potesse occorrere.

Con distinto ossequio.

Teresio Borsalino

N.B. I documenti di cui sopra seguono a parte in plico raccomandato.

312

5



Mod. B.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

UFFICIO DELLO STATO CIVILE



Estratto dal Registro degli Atti di Nascita dell'anno 1867

N^o 312 - Borsalino Lucrezio Giuseppe Serrano

L'anno milleottocento ~~sessantasette~~ ^{sessantasette} ed alli tre
del mese di Aprile ad ore dodici meridiane.

nella città di Alessandria e nella sala consolare del
palazzo municipale avanti di me Ufficiali municipali,
D^{no} Costantino Barberis ufficiale di Stato Civile,
Sindaco di questo Municipio

È personalmente comparso Borsalino Giuseppe
di anni ventatré di professione cappellaio domiciliato in
Alessandria il quale mi presenta un bambino di sesso
maschile che dichiara essere nato da sua moglie Prati
Angela di anni ventadue di professione
cardiologa secolui convivente; nel giorno primo corrente
mese alle ore 10 meridiane una
in questa città nella casa propria del dichiara
nante Via Santa Lucia

al quale bambino il detto comparente dichiara di imporre i nomi
di Borsalino Giuseppe Lazzaro

Del che si è esteso questo verbale cui previa lettura datane
meo sottoscrivono il dichiarante e testimoni quali sono Poggio
Giovanni Battista di anni quarantuno di professione
impiegato e Piovano Pietro
di anni cinquantadue di professione impiegato ambedue
residenti in questo Comune

All' originale seguati: Borsalino Giuseppe dichiarante
Poggio Giovanni Battista teste
Piovano Pietro teste

L' Ufficiale dello Stato Civile: firmato Barberis

REGNO
1919

Per copia conforme all' originale

Alessandria, *4 ottobre* 1924

L' Ufficiale dello Stato Civile



San ...



Visto si legalizza la firma del San ...
Ufficiale dello Stato Civile di Alessandria
Alessandria, 4 ottobre 1924
Il Cancelliere Delegato

Mark

Archivio storico

CPM



Dielli Crivelli
£ 9,50

UFFICIO DISTRETTUALE
DELLE
IMPOSTE DIRETTE
DI
ALESSANDRIA

Il sottoscritto certifica che sui ruoli per l'imposta sui fabbricati relativi agli anni 1921, 1922 e 1923 figura iscritta la ditta Borsalino Teresa, Maria, Rosa, Mario e Paulina fu Comm. Giuseppe, sui seguenti redditi imponibili:

- Anno 1921, imponibile lire 12600.
- " 1922, " 12600
- " 1923, " 12600

Tra cui lire dodicimilaseicento annue di reddito imponibile, sul quale, oltre le somme imposte comunali e provinciali, si applicano i decimi, ossia l'imposta orariale come segue:

Anno 1921 imposta orariale £ 3218,15

(lire tremiladuecentodiciotto e Centi cinque)

Anno 1922 imposta orariale £ 3495,25

(lire tremilquattrocentonovanta e Centi 25)

Anno 1923, imposta orariale £ 3495,25

(lire tremilquattrocentonovanta e Centi 25)

Sollecita il 14/9/24
del 6 OTT 1924
pagata L. 9,50

IL RICEVITORE
C. F.



Si certifica inoltre che i suddetti redditi
imponibili furono iscritti nei Ruoli
Principali dei rispettivi anni e precisamente
agli artieri di ruolo n° 633 del 1921 e
1922 e n° 635 del 1923 -

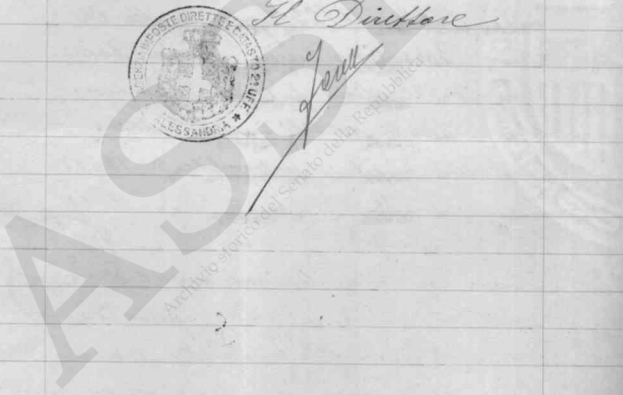
Per l'incarico a richiesta del Signore Bernardino
Cenerio fu Comm. Giuseppe -

ALESSANDRIA 4 Ottobre 1924

Il Direttore



[Handwritten signature]



Archivio Storico del Senato della Repubblica

1923

Distinta Bollette di pagamento effettuato dai Sigg.

EREDI BORSALINO all'Esattore di Alessandria per

IMPOSTA FABBRICATI



Esercizio 1921

Fabbricati - Articolo di Ruolo 633

Reddito Imponibile 12.600 - Imposta annua 9.377.15

Bolletta N° 6541 - 11 Febbraio 1921

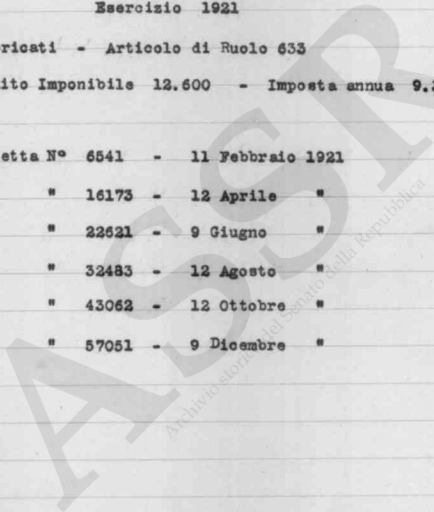
" " 16173 - 12 Aprile "

" " 22621 - 9 Giugno "

" " 32483 - 12 Agosto "

" " 43062 - 12 Ottobre "

" " 57051 - 9 Dicembre "



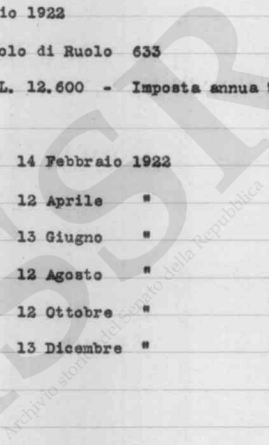
Distinta Bollette di pagamento effettuato dai
 Sigg. EREDI BORSALINO all' Esattore di Alessandria per
 IMPOSTA FABBRICATI

=====

Esercizio 1922

Fabbricati - Articolo di Ruolo 633
 Reddito Imponibile L. 12.600 - Imposta annua 9.892.80

Bolletta N° 3480 - 14 Febbraio 1922
 " " 9808 - 12 Aprile "
 " " 15001 - 13 Giugno "
 " " 24424 - 12 Agosto "
 " " 36927 - 12 Ottobre "
 " " 54224 - 13 Dicembre "
 " " "



Distinta Bollette di pagamento effettuato dai
Sigg. **EREDI BORSALINO** all'Esattore di Alessandria per
IMPOSTA FABBRICATI

Esercizio 1923

Fabbricati - Articolo di Ruolo 636

Reddito Imponibile 12.600 - Imposta annua 10.598.60

Bolletta N° 2007 - 15 Febbraio 1923 -

" " 11972 - 13 Aprile "

" " 21694 - 15 Giugno "

" " 30394 - 16 Agosto "

" " 42548 - 13 Ottobre 1923

" " 55636 - 14 Dicembre "



13
1007
27 nov 1924

Diritt. Erarial.
= 8,90

UFFICIO DISTRETTUALE
delle
IMPOSTE DIRETTE
— DI —
ALESSANDRIA

Il Direttore sottoscritto certifica che il Comm. Gerasio Borsalino fu Giuseppe, agli effetti della imposta straordinaria sul patrimonio concordò in L. 12.400.000 il valore del suo patrimonio a 1° Gennaio 1920, su cui gravava la corrispondente imposta annuale di L. 2.581.680 .

Certifica inoltre che il predetto Comm. Borsalino riaccolse l'imposta medesima mediante il pagamento residuo di L. 1.191.330

Il presente si rilascia a richiesta dell'interessato da servire per la convalida dello stesso al Senatore del Regno.

Alessandria 10 Ottobre 1924

colletta 1656
16 OTT 1924
L. 8,67



Il Direttore

J. Sella

ASPR
Archivio storico del Senato della Repubblica



UFFICIO DISTRETTUALE
delle
IMPOSTE DIRETTE
DI
ALESSANDRIA

Da pagarsi
L. 26.40

Il Direttore sottoscritto certifica:
che sui ruoli censuari del Comune di
Alessandria; trovasi iscritta la
S. A. Borsalino Giuseppe e Fratello
per i seguenti redditi e relative imposte
erariali.

R Mobile

bolletta n. 167r
del 7 OTT 1924
Scatto L. 26.13

✓ Ruolo Principale 1921 art. 2334. Redd. Cat. B. 900.000.

Imposta. 169.540

✓ Quot. Suff. II S. 1924 sul 1921 art. 54 Redd. 641.610. Imposta 121.049

✓ n Princip 1922. art. 2429. n 1.500.000 n 304.598

✓ n n. 1923. n 2658 n 2.064.580 n 423.949

✓ n Suff. II S. 1923 sul 1923 - 294. n 1.001.885 n 205.729

Imposta Complementare sui redditi

Suff. II S. 1921 sul 1921 art. 69 Redd. 434.023,41 Imp. 119.898

n II S. 1922 n 1922 - 98 n 434.023,41 n 59.949.

n S. 1923 n 1923 n 169 n 3.100.500 n 253.571.

Imposta sui Fabbricati

IL RICEVITORE

[Signature]



Ann. 1921. art. 5629 Redd. Imp. 317/2.50 Imp. Gr. 8109.60
 " 1922 " 3689 " " 317/2.50 " " 8808.05
 ✓ " 1923. " 3830 " " 317/2.50 " " 8808.05

Imposta sui terreni

✓ Ann. 1921 art. 11801 Redd. 192.27 Imp. Gr. 28.00
 ✓ " 1922 " 11801 " 192.27 " " 30.30
 ✓ x " 1923 " 11801 " 192.27 " " 30.30.

Si rilascia il presente cert. ficato a
 richiesta del Comm. Persio Borsalino
 Alessandria, 17 Ottobre 1924



Il Direttore

[Signature]

AS
 Archivio storico

223

17

Distinta Bollette di pagamento effettuato dalla
SOCIETA' ANONIMA BORSALINO GIUSEPPE & FRATELLO al-
l'Esattore di Alessandria per Imposta

RICCHEZZA MOBILE

=====

Esercizio 1921

Ricchezza Mobile - Articolo di Ruolo 2334 -
Reddito Cat. B. 900.000 - Cat. C. 700.000 -
Imposta annua dovuta complessivamente L. 253.965.10

Bolletta 6546 - 11 Febbraio 1921

" 15968 - 12 Aprile "

" 22944 - 10 Giugno 1921

" 32491 - 12 Agosto "

" 43071 - 12 Ottobre "

" 58346 - 13 Dicembre "

Ricchezza Mobile - Ruolo Supp. II Serie - Art. 54

Reddito 641.610 - Imposta dovuta 121.049.15

Bolletta N° 34899 - 13 Agosto 1924

" " 46896 - 15 Ottobre 1924

Distinta Bollette di pagamento effettuate dalla
SOCIETA ANONIMA BORSALINO GIUSEPPE & FRATELLO
all'Esattore di Alessandria per

IMPOSTA RICCHEZZA MOBILE

=====

Esercizio 1922

Ricchezza Mobile - Articolo di Ruolo 2429

Reddito Cat. B. 1.500.000. Cat. C. 700.000

Imposta annua dovuta complessivamente L. 399.279.60

Bolletta N° 3476 - 14 Febbraio 1922

" 9801 - 12 Aprile "

" 15009 - 13 Giugno "

" 24076 - 11 Agosto "

" 37301 - 12 Ottobre "

" 54214 - 13 Dicembre "

"

Distinta Bollette di pagamento effettuato dalla
SOCIETA ANONIMA BORSALINO GIUSEPPE E FRATELLO
all'Esattore di Alessandria per

IMPOSTA RICCHEZZA MOBILE

=====

Esercizio 1923

Ricchezza Mobile - Ruolo Princip. Articolo 2658

Reddito Cat. B. 2.064.580 - Cat. C. 1.361.410

Imposta annua dovuta complessivamente L. 602.492.60

Bolletta N. 2013 - 15 Febbraio 1923

- " " 12296 - 14 Aprile "
- " " 21165 - 14 Giugno "
- " " 30704 - 15 Agosto 1923
- " " 44099 - 16 Ottobre "
- " " 55662 - 14 Dicembre "

Ricchezza Mobile - Ruolo Supp. II Serie - Artic. 1704

Reddito imponibile 1.001.890 - Imposta dovuta 205.729

Bolletta N° 30381 - 16 Agosto 1923

- " 43887 - 16 Ottobre "
- " 55665 - 14 Dicembre "
- " 63080 - 13 Febbraio 1924
- " 67400 - 15 Aprile 1924
- " 69382 - 13 Giugno 1924

Distinta Bollette di pagamento effettuato dalla
 SOCIETA ANONIMA BORSALINO GIUSEPPE E FRATELLO
 all'Esattore di Alessandria per
 IMPOSTA SUI FABBRICATI

=====

Esercizio 1921

FABBRICATI - Articolo di Ruolo 3629 -

Reddito Imponibile 31762.50 - Imposta annua 23.638.35

Bolletta N° 6549 - 11 Febbraio 1921

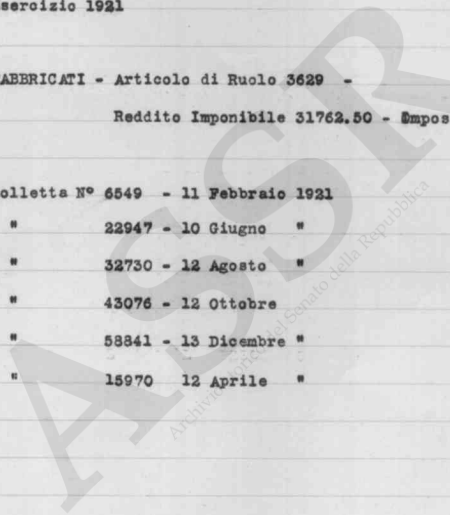
" 22947 - 10 Giugno "

" 32730 - 12 Agosto "

" 43076 - 12 Ottobre "

" 58841 - 13 Dicembre "

" 15970 12 Aprile "



Distinta Bollette di pagamento effettuato dalla
SOCIETA ANONIMA BORSALINO GIUSEPPE E FRATELLO AL Sig.

Esattore di Alessandria per

IMPOSTA SUI FABBRICATI

Esercizio 1922

Fabbricati - Articolo di Ruolo 3680

Reddito imponibile 31762.50 Imposta dovuta 24938.05

Bolletta N. 3478 - 14 Febbraio 1922

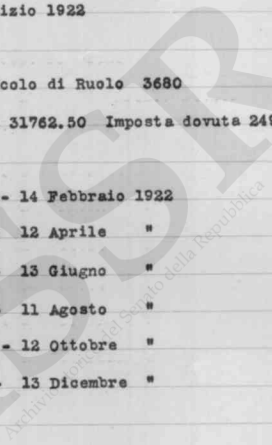
" " 9803 - 12 Aprile "

" " 15011 - 13 Giugno "

" " 24078 - 11 Agosto "

" " 37303 - 12 Ottobre "

" " 54219 - 13 Dicembre "



Distinta Bollette di pagamento effettuato dalla
SOCIETA ANONIMA BORSALINO GIUSEPPE E FRATELLO
all'Esattore di Alessandria per

IMPOSTA SUI FABBRICATI

=====

Esercizio 1923

Fabbricati - Articolo di Ruolo N. 3766

Reddito imponibile 31.762.50 - Imposta dovuta 26.717.35

Bolletta N° 12350 - 14 Aprile 1923

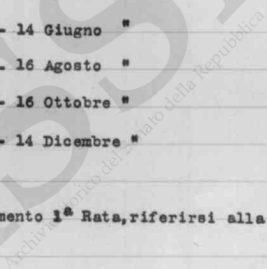
" 21168 - 14 Giugno "

" 30379 - 16 Agosto "

" 43888 - 16 Ottobre "

" 55667 - 14 Dicembre "

Per la Bolletta pagamento 1^a Rata, riferirsi alla Bolletta N°2014
15 Febbraio 1923 .



Distinta Bollette di pagamento effettuato dalla
 SOCIETA ANONIMA BORSALINO GIUSEPPE & FRATELLO
 ALL' Esattore di Alessandria per
 IMPOSTA SUI TERRENI

=====

Esercizio 1921

Terreni - Art. di Ruolo 11830 - Reddito imp. 192.27

Bolletta N. 6547 - 11 Febbraio 1921.

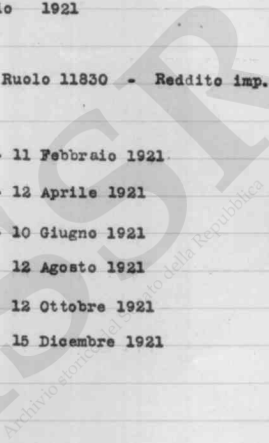
" " 15969 - 12 Aprile 1921

" " 22965 - 10 Giugno 1921

" " 32492 12 Agosto 1921

" " 43074 12 Ottobre 1921

" " 58849 15 Dicembre 1921



Distinta Bollette di pagamento effettuato dalla
SOCIETA ANONIMA BORSALINO GIUSEPPE E FRATELLO
all'Esattore di Alessandria per

IMPOSTA SUI TERRENI

=====

Esercizio 1922

Terreni - Art. di Ruolo 11801 - Redd. Impossibile 192.27

Bolletta N° 3479 - 14 Febbraio 1922

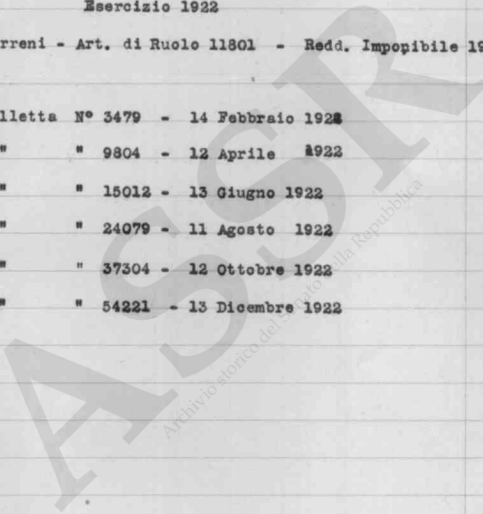
" " 9804 - 12 Aprile 1922

" " 15012 - 13 Giugno 1922

" " 24079 - 11 Agosto 1922

" " 37304 - 12 Ottobre 1922

" " 54221 - 13 Dicembre 1922



Distinta Bollette di pagamento effettuato dalla
SOCIETA ANONIMA BORSALINO GIUSEPPE E FRATELLO
all'Esattore di Alessandria per
IMPOSTA SUI TERRENI

=====

Esercizio 1923

Terreni - Art. di Ruolo 11801 - Reddito Imp. 192.27

Bolletta N° 2014 - 15 Febbraio 1923

" 12299 - 14 Aprile "

" 21171 - 14 Giugno "

" 30383 - 16 Agosto "

" 43891 - 16 Ottobre "

" 55670 - 14 Dicembre "



Attestato

Vittorio Emanuele III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno mille novecento ventiquattro ad
di dieci di Ottobre - In Alessandria
Io sottoscritto Termini dottor Cavaliere
Giuseppe Regio Notajo alla residenza di
questo Comune, inscritto presso questo Col-
legio Notarile di cui sono Presidente -

Certifico ed Attesto

" Che la Società Anonima Borsalino fu
reppa e fruttello con sede in Alessandria
si costituì con atto del Notajo Federico
Guasti 22 Dicembre 1905 registrato a Milano
con un capitale di lire 5.500.000 divisi
in 27500 azioni da lire 200 ciascuna, del
le quali il signor Commendatore Esernio
Borsalino fu comm. Giuseppe sottoscritto
se per lire 3.773.000

" Che con successivo mio atto 19 Novembre
1914 qui registrato l'assemblea degli azio-
nisti della Società stessa deliberò l'aumen-
to del suo capitale da lire 5.500.000
a lire 10.000.000 mediante emissione

alla pari di numero 22.500 azioni mo-
 re da lire 200 caduna, delle quali nuove
 azioni il Comm. Geranio Borsalino sotto
 scrisse per numero 16580, divenendo
 così possessore di 36845 azioni pari
 ad un capitale nominale di lire
 7.369.000.

" Che con altro mio atto 17 febbraio
 1920 qui registrato l'assemblea degli
 Azionisti della società medesima
 deliberava rendere nominative
 le azioni tutte della Società stessa
 e con tanto quelle emesse coll'atto giuristi-
 co di costituzione, quanto quelle emittenti
 in forza del citato mio atto 19 novembre 1919
 per l'aumento del capitale a lire 10.000.000,
 quale trasformazione in nominative
 venne effettuata, restando con il
 Comm. Geranio Borsalino intestatario
 di certificato nominativo per azioni
 36845.

" Che infine con altro mio atto 20 ottobre
 1920 qui registrato ed omologato dal Tri-
 bunale di Alessandria con suo decreto
 29 ottobre 1920 l'Assemblea generale

degli Azionisti della Società stessa deliberò
 l'aumento del Capitale sociale da lire
 10.000.000 a lire 20.000.000 mediante
 emissione alla pari di 50.000 nuove
 azioni da lire 200 ciascuna, con autoriz-
 zazione del suo Consiglio di Amministra-
 zione di concederle in opzione per un
 terzo agli azionisti in ragione di una
 nuova azione per ogni azione posse-
 data, mantenendo fermo anche
 per le nuove emittende azioni la
 forma nominativa. Il Commen-
 tatore Gerardo Barzalino quindi Valen-
 doni di detto diritto sottoscrisse per
 36845 delle nuove azioni.

In conseguenza il signor Commen-
 tatore Gerardo Barzalino fu Commentatore
 Giuseppe che sempre è stato come lo
 è tuttora Presidente ed Amministra-
 tore delegato della Società Anonima
 Barzalino Giuseppe e fratello è pos-
 senore sino dal 20 ottobre 1920 con
 interto nominativo a lui di numero
 73690 azioni di detta Anonima
 del valore nominale di Lire 14.738.000.

Carta L 4 Tutto attesto sia in base ai sucitati.
 Scritto " 3 atti che in base ai libri legali della
 Accorso " 4 Scritta, e della quale io sono Notajo
 Onor " 37 so essere la pura verita, e cosa a tutti
 Legality " 7 nota.
 marca " 10

In fede di che mi sottoscrivo
 Temini dottor Giovanni Notajo


Cot L 55,60



Si legalizza la firma
 Temini dottor Giovanni Notajo
 in questa citta
 Alessandria 16 Ottobre 1924
 Il Giudice
 Ischia
 Il Cancelliere
 Giudice



Senatore *Teresio Borsalino*



CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Borsalino Teresio

Senatori votanti

267

Maggioranza

234

Senatori favorevoli

184

Senatori contrari

103

Senatori astenuti

Il Senato _____

SENATO DEL REGNO (N. XXXII
documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Borsalino Teresio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre del corrente anno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il sig. Teresio Borsalino.

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nel signor Bor-

salino gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 21 novembre 1924.

INGHILLERI, *relatore.*

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore BORSALINO Teresio

GRADO	ORDINE MAURIZIANO	ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data	Data		
Cavaliere.	15 dicembre 1909			M. P.
Cavaliere Ufficiale				
Commendatore.		26 novembre 1908		- <i>Liberus</i>
Grande Ufficiale		29 aprile 1907		- M. P.
Gran Cordone.				

Altri Ordini Cavallereschi: _____

1914

Sen. Borsalino Uersio
morte il 29 marzo 1939. XVII

ON. SENATORE

BORSALINO Uersio

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Dal

al

Div.

HOTEL BEBELMANS

COLLABO SUL RENÒN

1300 m

PROV. BOZIANO

C. C. I. BOZIANO No. 7283

35

82

① -

Collalbo, 19. Giugno 1929

Carissima Collega,

Spiacentissimo di non aver potuto rispondere subito alle circolari di caduta Ursula Forster Nagle del Senato, trovandomi da parecchio tempo assente da casa, e nel ringiozzerla delle cartine commissionate, giorn fattami con gradito suo del 16 cor, mi rivolgo alle di Lei ben note cartine pregandola volermi interessare all'Unione stessa.

Prego di fare i miei ringraziamenti anticipati e cordiali saluti.

Donna

Teresa Bordini

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N° _____

POSIZIONE N. *20*

ROMA, *20-6-1929-111-*

INDIRIZZATO A

On. Senatore Porsalino

OGGETTO:

Inscrizione all'Unione Nazionale.

*In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarLa
che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unio-
ne Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzio-
ne del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolamen-
te tesserata.*

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

firmato : Simonetta

30
Roma, 21 Giugno 1929 = Anno VII

Onorevole Senatore,

In seguito alla Sua richiesta ci onoriamo informarLa che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Saluti fascisti

IL DIRETTORE

*Onorevole
Comm. Teresio BORSALINO
Senatore del Regno*

ALESSANDRIA

370
VIA CAVOUR - 25
ALESSANDRIA (ITALIA)

39
1° Luglio 1929

On. Segreteria

Unione Fascista del Senato

R o m a

Con riferimento a preg. circolare
28 Giugno u.s. mi prego rimettere il
mio contributo di L. 25. -- con l'accluso
Vaglia.

Distinti ossequi

Teresio Borralino

2/3/1929-ML
Archivio storico del Senato della Repubblica
1 Vaglia Banco Napoli N. 004702 di L. 25

VIA CAVOUR - 25
ALESSANDRIA (ITALIA)

16/4

On.le Direttore

Unione Nazionale Fascista del Lavoro
Roma

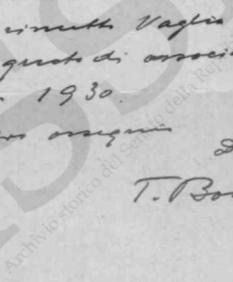
In occasione della lettera del
10 con di codesto On.le Direttore,
compilate rinvenute Vaglia di L. 25
quale mia quota di associazione
per l'anno 1930.

Con vivo ossequio

Devote

T. Bonalumi

1 Vaglia





AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.

di L. 265 - : -

VAGLIA N.

17041

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. Giosalino Teresio

171

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

42

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

N. 96 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____

(Mod. 30 Telegr. 1929)
($\frac{A}{VB}$)

INDICAZIONI DI URGENZA

DIRETTORIO UNIONE SENATO ROMA =
ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilita.
Le tasse riscosse in meno per errore od in s
Il destinatario e invitato a firmare la ricevuta.
In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde i



Il servizio della telegrafia
Il destinatario devono essere completate dal mittente.
a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In
di ritardo della consegna.

Ricevuto il _____ ore _____
Ricorrenza _____
Pal. Circuito N. 128

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al
tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni
e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte
all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il
primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappre-
senta quello del telegramma, il secondo quello delle pa-
role, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA DESTINAZIONE PROVENIENZA NUM. PAROLE
289 ALESSANDRIA 21401 14/13 4: 1830 =

DATA DELLA PRESENTAZIONE VIA E INDICAZIONI
GIORNO E MESE ORE E MINUTI EVENTUALI D'UFFICIO

DOLENTE INDEROGABILI IMPEGNI PRECEDENTI PREGO SCUSARE MIA _____

— ASSENZA = BORSALINO —

Poste correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le localita del Regno - Fra correntisti pagamenti
e riscossioni mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

~~oppure~~

~~Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta
delle Leggi e Decreti in edizione economica.~~

Desidero ricevere quanto sopra ~~al Senato~~ al
seguente indirizzo:

Via Cavour 23

Alessandria

Addi 5 maggio 1931-Anno IX

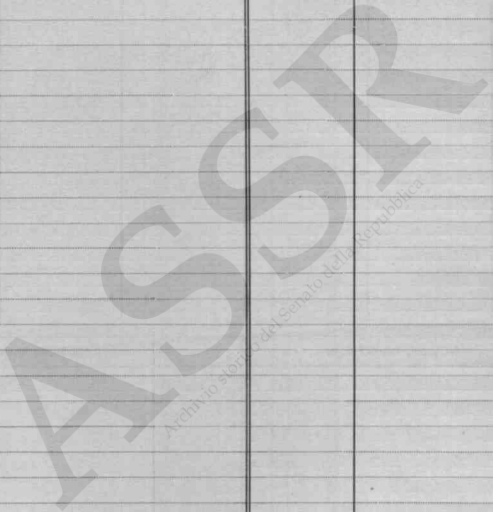
IL SENATORE

Teresio Bonalini

Senatore *Basalino Corvini (21)* Data di nomina *18.9-1924* 45

Data di nascita *1.4.1867 - Grav. 22.11.1924 - Dr.*

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
<i>1. 6. 1928</i>	<i>Dichiarazione d'orto</i>		





SENATO DEL REGNO

Alessandria, 20 Marzo 1939-XVII

Eccellenza,

Con riferimento a pregiato foglio del 18 corr. con il quale mi é stato fatto invito di indicare tre Commissioni legislative alle quali desidererei essere designato, debbo portare a Vostra conoscenza che le mie condizioni di salute, che in questi ultimi mesi sono diventate molto precarie, non mi consentono di far parte di alcuna Commissione.

Vi prego gradire l'espressione del mio devoto ossequio

Terenzio Borsari

S. E. Giacomo Suarato
Presidente del Senato del Regno
R o m a

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegraf.)

Edizione 1937 (A)
(XV)Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegrammaUfficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse rimosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi inviati di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di. Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istadamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Famiglia BORSALINO

DESTINAZIONE ALESSANDRIA

TESTO Il Senato del Regno est rimasto dolorosamente colpito della notizia della morte del Camerata Teresio Borsalino che nelle industrie portò contributo di infaticabile attività et nelle opere di assistenza infinita bontà lasciando dell'opera propria memoria altamente apprezzata et in nome del Senato porgo alla famiglia dell'Estinto sentimenti di profondo cordoglio ai quali aggiungo i miei personali vivissimi et

Presidente del Senato SUARDO

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicare se è obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio.)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiuro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

TELEGRAMMA

N. ²⁰ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____*Nulla è dovuto al fattorino per il recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.*

INDICAZIONI DI URGENZA

ECCCELLENZA CONTE GIACOMO SUARDO

Ricev. PRESIDENTE SENATO REGNO ROMA

Pel

*corrispondente al tempo medio del
interni e con il numero di se-**nel romano, il primo numero dopo il
quello del telegramma, il secondo
ore e i minuti della presentazione.*

Qualifica	Destinazione	Presentazione	Data della presentazione		Via e indicazioni eventuali d'ufficio	
	ALESSANDRIA TRE	3103 26	1	18/15	Giorno e mese	Ore e minuti

- INTERPRETI SENTIMENTI DELLA FAMIGLIA ESPRIMO COMMOSSI RINGRAZIAMENTI
 VOSTRA PARTECIPAZIONE ET ESPRESSIONI CORDOGLIO SCOMPARSIA SENATORE
 BORSALINO ALT - MARIO BORSALINO -

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL
 REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
 MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESEZIONE DA QUALSIASI TASSA

INDICAZIONI DI URG

TELEGRAMMA

di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Nella data data al fattorino per recapito, il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

== S E PRESIDENTE SENATO ROMA ==

telegrafia.
stionariola data
stionario

meridiano corrispondente al tempo medio del-
leggiamenti interni e con vari passi esteri di se-
Walter.

usi in caratteri romani, il primo numero dopo il
rappresenta quello del telegramma, il secondo
ri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

presentazione

Via - Indirizzi
ufficio

41 31 19/40



Qualifica

== 1670 GAB OGGI POMERIGGIO EBBERO LUOGO FUNERALI COMPIANTO SENATORE
BORSALINO CON INTERVENTO SENATORE BREZZI IN RAPPRESENTANZA ALTO
CONSENSO NONCHE TUTTE AUTORITA CIVILI MILITARI POLITICHE ET RELIGIOSE
PUNTO INTERA CITTADINANZA HA ACCOMPAGNATO SALMA INDIMENTICABILE
BENEFATTORE == PREFETTO SOPRANO ==

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL
REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
MEDIANTE POSTAS RO. SONO ESEGUITE SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

PRAGA 5 = Dopo le 13, scortato dalla guardia d'onore, il Reichsprotector, Von Neurath ha fatto ritorno al castello dove ha ricevuto i membri del Governo.

Tutta la stampa odierna pubblica sulle prime pagine grandi fotografie e dati biografici di von Neurath.

Il "Venkov" rileva le qualità diplomatiche di von Neurath in cui non solo il Fuehrer, ma tutta la nazione germanica ripone la massima fiducia. Dopo aver aggiunto essere necessario che i ceki conservino gelosamente la propria individualità nazionale, il giornale scrive che nella persona del Reichsprotector i boemi vedono assicurata la tutela dei loro interessi e dei loro sentimenti.

Il "Ceske Slovo" esprime l'augurio che la collaborazione fra ceki e tedeschi si sviluppi in una atmosfera di piena e reciproca fiducia.

Il nuovo giornale "Der Neue Tag" - che esce oggi per la prima volta come organo del Protettorato - pubblica una dichiarazione di von Neurath nella quale il Reichsprotector esprime la speranza di raggiungere lo scopo della sua missione, che è quello di una onorevole intesa fra i tedeschi e i ceki.

Anche il Presidente Hacha si rivolge, attraverso lo stesso giornale, ai tedeschi esortandoli a mostrare comprensione per i grandi mutamenti che i ceki stanno compiendo.

Lui siamo - egli aggiunge - all'inizio di una nuova era, nella quale non ci saranno governanti e governati, ma piuttosto difensori e difesi. Questa è l'idea del protettorato del Reich sulla nazione ceka; per ciò che riguarda i ceki, è loro dovere avere piena fiducia in questa protezione." (Stefani)

BUDAPEST 5 = Il "Magjarsag", uscito oggi dopo due mesi di sospensione, pubblica il programma del nuovo "partito ungherese della croce fregiata" che vuole una libera Ungheria, sotto la guida del Reggente Horthy, un'economia basata sull'iniziativa privata, ma subordinata agli interessi statali, l'attuazione della riforma agraria, l'aumento della produzione agricola, la statizzazione dell'industria bellica, la difesa della razza, uno Stato libero da ebrei, il divieto di matrimoni misti, l'eliminazione della disoccupazione, l'incremento demografico. (Stefani)

ALESSANDRIA 5 = Il defunto senatore Teresio Borsalino, ha lasciato nel suo testamento mezzo milione di lire alla Casa di riposo per i vecchi di Alessandria e mezzo milione all'Ospizio della Divina Provvidenza. (Stefani)

BUDAPEST 5 = L'"Uj Magjarsag" in un lungo articolo di fondo, espone sulla base di dati statistici, l'ingiusta ripartizione delle materie prime, delle colonie, dei mercati mondiali; mette a confronto il dinamismo dei Paesi totalitari con la decadenza, specialmente demografica, delle democrazie occidentali; sottolinea, infine, citando frasi del Duce, che è necessario soddisfare le esigenze delle potenze proletarie se non si vuole che il soffocamento delle loro forze conduca ad un'inevitabile esplosione. (Stefani)

225
294

Roma, 17 aprile 1939 XVII

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Teresio BORSALINO.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

Firmato: SUARDO

Alla Spettabile
Famiglia BORSALINO
Via Cavour, 23

ALESSANDRIA

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

I^a della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

2° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 17 aprile 1939 - Anno XVII

Presidenza del Presidente SUARDO

La riunione ha inizio alle ore 16.

MARCO ARTURO VICINI, *segretario*. Dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Banelli, Fracassi e Mosca.

Discorso del Presidente.

PRESIDENTE. Camerati senatori, designato dalla benevolenza del Duce a questo alto ufficio, al quale la Maestà del Re Imperatore si è degnata di elevarmi, non posso nascondervi la profonda commozione che suscitano in me il convincimento di non aver titoli adeguati a così insigne onore e la piena consapevolezza delle gravi difficoltà e responsabilità che la dignità conferitami comporta. E più arduo mi appare oggi questo ufficio, ricordando gli eminenti uomini che lo hanno tenuto, da Gaspare Colletta a Luigi Federzoni, al quale

mando il più fervido e cordiale saluto (*Applausi*).

Tuttavia abituato, in guerra ed in pace, alla severa disciplina dell'obbedienza ed allo scrupoloso adempimento dei miei doveri, vi affermo con assoluta certezza che nell'esercizio delle mie funzioni saprò spiegare tutto lo zelo e tutta la passione di cui sono capace, perchè rimanga immutato il prestigio di questa alta Assemblea, che nessuna ombra offuscò mai nel lungo volgere dei tempi e nel molteplice mutare degli eventi, e che anzi si circonfuse di sempre più vivo splendore nelle grandi ore della storia del nostro Paese (*Applausi*).

Istituto fondamentale del nostro ordinamento costituzionale, rimasto immutato nella sua struttura originaria, il Senato, dopo 91 anni di vita, nei quali si compendia la gloriosa ascesa della nostra Nazione, dal Risorgimento all'Impero, può ben riguardare il lungo cammino percorso con la sicura coscienza di aver degnamente assolto il suo compito.

Chiamato ad esercitare una funzione che non avrebbe potuto essere — e non fu mai — statica, animato da una fede incrollabile nelle fortune della Patria, sempre devoto alla gloriosa Monarchia Sabauda che della Patria è il più alto presidio, ligio per convinzione e per tradizione ai principi dell'ordine nazionale e sociale, il Senato, attingendo ispirazione alle virtù più salde, più vive e più operee del popolo italiano, fu in ogni circostanza pari al prestigio della sua funzione. E quando la Rivoluzione delle Camicie Nere — guidata da un Capo di cui soltanto la storia potrà misurare la eccezionale statura, tanto essa, alla luce degli eventi, giganteggia ogni giorno più — riconduceva l'Italia verso un destino di grandezza e di potenza fino al fastigio dell'Impero, il Senato, intuendo nella sua affinata sensibilità politica tutto il significato del fatidico evento,

si trovava spontaneamente al suo posto. Ed in 17 anni, fedelmente, ed instancabilmente, offriva al Regime fascista una collaborazione operosa e feconda, nata dal felice connubio della esperienza e della tradizione con una profonda comprensione dei tempi nuovi e della necessità di dare allo Stato ed ai suoi fondamentali istituti quegli originali ordinamenti che solo le grandi e vitali rivoluzioni sanno instaurare stabilmente, precorrendo ed anticipando con geniale dottrina l'inarrestabile corso degli eventi.

Comincia oggi per il Senato un nuovo ciclo di attività. Esso si inizia con una innovazione assai singolare nel funzionamento del nostro istituto che rimane sempre uno degli organi più importanti del Regime. La legge istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, che costituisce la prima e originale soluzione al difficile problema « di dare una reale ed effettiva consistenza all'istituto della rappresentanza politica, attraverso un'Assemblea che rispecchia nella sua struttura » — come fu acutamente notato dal nostro relatore di quella legge — « anziché casuali, effimeri e contingenti raggruppamenti di individui, una istituzionale e solida organizzazione sociale », chiama il Senato a collaborare col Governo nell'alta funzione della formazione delle leggi con un metodo rispondente alla necessità di una sollecita e cosciente opera legislativa.

Quest'opera il Senato svolgerà in perfetta e coordinata armonia con la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, alla quale, sicuro interprete del vostro sentimento, invio un cordiale, cameratesco ed augurale saluto, che indirizzo all'eroico Presidente di essa Costanzo Ciano. (Applausi).

Istituti diversi nella loro composizione — l'uno che rispecchia le forze vive della Nazione operante, l'altro le esperienze e le tradizioni — essi sono accomunati dall'identità delle funzioni e degli scopi, ma sopra tutto dalla identità della fede che li stringe con un legame, che è il più sicuro auspicio di un'opera feconda.

E in quest'armonia d'intenti con la nuova Camera che il Senato darà al Governo la sua collaborazione con la consueta solerzia, con la tradizionale saggezza, con il più disinteressato

zelo per il pubblico bene, e sopra tutto con immutata fedeltà al Duce (Vivissimi applausi), il cui comandamento di fede, di disciplina, di combattimento avrà in questo Concesso la più pronta e leale obbedienza.

Camerati Senatori!

L'Augusta parola del Sovrano, nel constatare la difficoltà dei tempi che l'Europa attraversa, ci ha ricordato che sono i tempi difficili quelli che rivelano il carattere dei popoli. I recentissimi avvenimenti confermano la profonda saggezza di quel monito, e dimostrano luminosamente, ove ancora ce ne fosse bisogno, con qual tempo sia stato forgiato il carattere del popolo italiano da tre guerre vittoriose e da una Rivoluzione trionfante, a qual grado di perfezione il Duce abbia portato la sua opera titanica, a quali superbe vette, sotto l'impareggiabile guida di Lui, l'Italia abbia la forza e il diritto di assurgere.

Da così significativo esempio traendo monito e incitamento, inauguriamo i nostri lavori con un rito che riassume ad un tempo le nostre tradizioni, le nostre aspirazioni e la nostra fede:

*Saluto al Re!
Saluto al Duce!*

(Il Senato risponde con un grido unanime seguito da vivissimi e generali applausi).

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Dà lettura del Regio decreto in data 2 marzo 1939-XVII concernente lo scioglimento della Camera dei Deputati e la convocazione del Senato del Regno e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. C'è quasi sempre una nota di tristezza alla ripresa di queste nostre periodiche riunioni, nel constatare le dolorose perdite che hanno colpito la nostra Assemblea, togliendo al nostro affetto ed alla nostra estimoazione illustri Camerati, che anche in Senato

hanno dato chiarissime prove del loro sapere e della loro esperienza.

Serafino **Belfanti**, che nel campo della scienza medica aveva acquistato larga rinomanza, era nato a Castelletto Ticino il 20 ottobre 1860.

Laureatosi in medicina e chirurgia, e dedicatosi agli studi di batteriologia, nel 1895 fondava in Milano un istituto che, sotto la sua attiva ed intelligente direzione, raggiungeva un elevato grado di perfezionamento, sia come sede di studi di microbiologia e di importanti insegnamenti sperimentali, sia come stabilimento modello per una produzione meritatamente apprezzata anche all'estero.

Membro di importanti consessi scientifici, Cavaliere del Lavoro per le benemerite acquisite in una vita operosa e feconda, dedicata al culto appassionato della scienza ed al bene dell'umanità, fascista di fede, Serafino Belfanti lascia tra noi il più vivo e commosso rimpianto.

Pedagogista di riconosciuta fama era Luigi **Credaro**. Laureatosi in filosofia e dedicatosi all'insegnamento tenne con grande decoro prima la cattedra di storia della filosofia nell'Università di Pavia, e quindi la cattedra di pedagogia nell'Università di Roma.

Militò attivamente nell'agone politico, fu più volte rappresentante del collegio di Tirano alla Camera dei Deputati e, chiamato a reggere il Dicastero della pubblica istruzione, diede prova del suo sincero fervore per il miglioramento dei nostri istituti scolastici.

Uomo di severi studi, egli lascia alcune opere di filosofia tuttora apprezzate ed un vivo ricordo di sé, per la nobiltà del suo spirito e la costante dirittura morale che ci fanno rimpiangere la dolorosa scomparsa di Lui.

Agostino **Berenini**, parmense, aveva insegnato Diritto e Procedura penale, per moltissimi anni, quasi sempre nella Università della sua città natale, che rappresentò al Parlamento per otto legislature.

Versatissimo nelle discipline giuridiche, autore di molteplici e dotti lavori, egli diede un contributo veramente prezioso agli studi per la riforma della legislazione penale militare.

Balzato sulla scena politica ai primi albori del socialismo, nella evoluzione intelligente delle sue convinzioni, egli ebbe il merito di intuire le necessità storiche dell'intervento, che auspicò con infiammati e memorabili discorsi.

Ministro, Vice presidente della Camera, Senatore dal 1921, Agostino Berenini godeva, fra noi, viva simpatia, che si era conciliato con la sua vasta dottrina, col suo illuminato patriottismo e con la cordialità del suo tratto.

Da nobile e cospicua famiglia fiorentina proveniva Eugenio **Nicolini**, il quale, lungi dall'aggiarsi nella tranquilla serenità di un agiato benessere, mentre escogitava ed attuava nuove ed utili iniziative nel campo dell'agricoltura, sviluppando e migliorando la produzione delle proprie terre, svolgeva negli uffici pubblici un'attività solerte ed efficace, tutta volta al pubblico bene. Di vivace ingegno, di garbata e squisita signorilità, Egli lascia fra noi, dopo cinque lustri di permanenza in Senato, una grata e venerata memoria.

Due Camerati il cui ricordo rimarrà indissolubilmente legato allo sviluppo delle nostre industrie, furono Angelo **Salmoiraghi** e Teresio **Borsalino**.

Tipica espressione della gente lombarda, Angelo Salmoiraghi, ad una giovinezza di ardente entusiasmo che lo portò a militare, a soli 18 anni, nelle file garibaldine, seppe far seguire una vita di fervida e feconda attività. Laureato in ingegneria e dedicatosi con particolare predilezione allo studio della geodesia e della fisica ottica, mentre in alcune dotte pubblicazioni confermava la serietà della preparazione scientifica, riusciva a dare ad un importante stabilimento per la produzione degli strumenti scientifici e di precisione una organizzazione ed uno sviluppo così efficienti da disimpegnare dalla produzione straniera il nostro Paese e metterlo in grado di competere efficacemente con antiche industrie di fama internazionale.

Per queste cospicue benemerite il nome di Angelo Salmoiraghi può essere iscritto tra i pionieri dell'autarchia.

E ad esso segue degnamente quello di Te-

resio Borsalino, tempra geniale e fattiva di lavoratore, industriale intelligente e coraggioso, il quale, dotando i propri stabilimenti dei più moderni e perfetti macchinari, non lesinando alcun mezzo affinché i manufatti della sua industria potessero vittoriosamente gareggiare — come avvenne — con i migliori prodotti stranieri, seppe creare uno dei più rinomati e fiorenti centri industriali italiani. Ma un altro grande merito del senatore Borsalino deve essere particolarmente ricordato: quello, cioè, di aver sempre concorso con somme ingenti alle necessità pubbliche della sua città e della sua provincia e di aver sempre curato il benessere morale e materiale delle propri maestranze con un complesso d'iniziativa di assistenza e di previdenza che dimostra come egli, fascista di fede, avesse intuito l'alto significato morale del comandamento mussoliniano di « andare verso il popolo ».

Uomo di singolare attività fu Giuseppe Broglia. Studioso di problemi economici e finanziari, professore e poi direttore del Regio istituto di scienze economiche e commerciali di Torino, dopo aver partecipato alla guerra italo-austriaca, durante la quale conseguì il grado di maggiore di fanteria, tenne importanti uffici pubblici, nei quali portò l'alto contributo della sua competenza e della sua capacità. Portato dal fervore dei suoi sentimenti a militare, tra i primi, nelle file del Fascismo, egli vi spiegò opera zelante e fedele; così come fu attiva ed efficace la collaborazione che egli diede ai lavori del Senato, nel quale è vivo il rimpianto per la sua dolorosa scomparsa.

Con Ettore Pais è scomparso un grande maestro, uno storico insigne dell'antichità, di rinomanza mondiale.

Nato a Borgo San Dalmazzo, in provincia di Cuneo, da nobile famiglia di origine sarda, Ettore Pais ebbe in retaggio da quelle nobilissime regioni la tenacia dei propositi ed un ardente patriottismo.

Laureato in lettere nel Regio istituto superiore di Firenze, dove aveva avuto come maestro Domenico Comparetti, passò a Berlino ove fu educato al severo metodo di indagine di

Teodoro Mommsen; dedicando, poi, la sua lunga vita, con un lavoro silenzioso e tenace, allo studio ed all'insegnamento.

Dall'Università di Palermo passò a quelle di Pisa e di Napoli e finalmente a Roma, dove tenne la cattedra di epigrafia antica, di antichità romane, di storia antica e di storia romana, prodigando nell'insegnamento i tesori della sua vasta e profonda cultura, associata ad un metodo rigoroso ed obiettivo che gli diedero il prestigio e la rinomanza dei grandi maestri.

Le sue opere sui più importanti periodi di Roma repubblicana, gli studi relativi alla Sicilia, alla Sardegna ed alla Corsica durante l'età romana, le dotte ricerche di diritto pubblico e di epigrafia, formano un quadro imponente della sua attività, e resteranno perenne testimonianza della meritata rinomanza di Ettore Pais nel campo degli studi storici.

La severità critica degli studi non aveva mai affievolito in lui l'alto e sempre vivo sentimento di italianità che egli, lasciando l'insegnamento, consacrava in queste nobili parole: « Se mai vediate che tanti e tanti, per avere l'applauso straniero, si compiaciono di screditare la nostra storia, ricordatevi che, salva sempre la verità dei vostri studi, nei vostri scritti, nelle vostre pubblicazioni, dovete essere e rimanere sempre italiani ».

Alla sua memoria, ed a quella degli altri Senatori che ci hanno lasciato, inviamo l'espressione del nostro affettuoso, memore compianto; e rinnoviamo alle desolate famiglie i sentimenti del nostro profondo cordoglio.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*.
Il Governo si associa alle parole di vivo cordoglio pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria dei senatori scomparsi.

Verbale di deposito negli Archivi del Senato.

MARCO ARTURO VICINI, *segretario*.
Dà lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato del Regno dell'atto di matrimonio tra S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e S. A. R. il Principe Luigi di Borbone-Parma.

Onorevole

55
Borsalino

Comune

Ceresio

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

18 Settembre 1924

per la Categoria

1^a

Prestò giuramento il

22 Nov. 1924

Nato il

1° Aprile 1867

in

Alessandria

Provincia di

Alessandria

Residente in

Alessandria

Provincia di

Alessandria

Onorevole

Borsalino⁵⁰

Comm.

Ceresio

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

18 Settembre 1924

per la Categoria

2^a

Prestò giuramento il

22. Nov. 1924

Nato il

1° Aprile 1862

in

Alessandria

Provincia di

Alessandria

Residente in

Alessandria

Provincia di

Alessandria